



Roma, 5 marzo 2021 - “Accogliamo con soddisfazione il via libera del Tar del Lazio all'utilizzo delle profilassi di nuove cure domiciliari per la terapia farmacologica dei pazienti affetti dal virus SARS-CoV-2. Ora dovranno essere riviste e aggiornate le linee guida ministeriali, con un protocollo adeguato per un sistema terapeutico che comprenda l'impiego di altri farmaci, come antinfiammatori, eparina, antibiotici, cortisonici e idrossiclorochina. L'obiettivo è la tempestiva cura del paziente, in attesa della messa in sicurezza della popolazione attraverso la vaccinazione”.



*On. Luisa Regimenti*

Lo afferma l'eurodeputata della Lega e componente della commissione Sanità pubblica Luisa Regimenti, che aggiunge: “Ci sono voluti oltre centomila morti per far capire al ministero della Salute che la strada seguita dall’AIFA, l’Agenzia italiana del farmaco, sulle cure domiciliari era sbagliata, visto che prevedeva la “vigile attesa” sullo sviluppo della sintomatologia e la somministrazione di fans e paracetamolo, senza comprendere alcun altro medicinale che, se fornito in tempo, avrebbe potuto risultare maggiormente efficace”.

“Un ritardo - sottolinea Regimenti - che ha mandato in tilt gli ospedali, sovraccaricando i pronto soccorso e le terapie intensive, ma anche il lavoro degli operatori sanitari. L’auspicio, adesso, è che i medici possano finalmente attuare, fin dalle prime fasi della malattia, profilassi domiciliari volte alla cura dei pazienti affetti da coronavirus, prevenendo l’ospedalizzazione e il degenerare dei sintomi”.

L’istanza al Tar del Lazio era stata presentata dal Comitato Cura Domiciliare Covid-19, un gruppo di esperti e medici nato per fornire supporto ai cittadini durante l’emergenza pandemica.

“Dopo essere stati accusati di malpractice perché non in linea con le direttive dell’AIFA, ai medici è stata così finalmente riconosciuta la libertà e soprattutto il diritto di prescrivere i farmaci che più ritengono opportuni ‘secondo scienza e coscienza’ nell’azione di contrasto al Covid-19” conclude l’esponente leghista.